



**LEGAMBIENTE  
LAZIO**

*Legambiente Lazio – Comunicato stampa*

Roma, 2 ottobre 2012

## **Rifiuti, Legambiente: no assunzioni Ama con scusa differenziata. Su Monti Ortaccio sconcerta commissario Sottile.**

**No a nuove assunzioni in AMA con la scusa della differenziata.** Legambiente è nettamente contraria all'ipotesi prospettata dal direttore generale di Ama al primo consiglio di amministrazione circa l'assunzione di ben 1.527 dipendenti con contratti che passerebbero da part-time a full-time, con un aumento di spesa per le casse dell'azienda di 25 milioni di euro l'anno.

**“Il direttore generale di AMA metta giù le mani dai contratti, siamo nel pieno di scandali devastanti, c'è una richiesta di rinvio a giudizio da parte della procura per otto persone proprio sulle parentopoli nel Comune di Roma e le ultime infornate di lavoratori all'AMA, cosa altro deve succedere, vogliono essere cacciati con i forconi? -dichiara Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio-. Il bilancio della municipalizzata ha richiesto continui aumenti delle tariffe per i cittadini, fino ad arrivare a oltre 700 milioni di Euro che i romani pagano per il servizio, ora è indecente pensare di utilizzare in questo modo quasi tutti i 30 milioni stanziati dal ministro all'Ambiente per la differenziata. Non permetteremo a nessuno di usare la scusa della differenziata per giustificare l'indifendibile, in azienda prima di tutto va scopercchiata la pentola degli scandali per tutelare chi lavora seriamente e affrontare così il tema dell'efficientamento, della gestione del personale, per riallineare AMA alle altre società del settore.”**

Legambiente ricorda che nel maggio scorso era giunta la richiesta di rinvio a giudizio da parte del procuratore aggiunto e del pubblico ministero per otto indagati nell'ambito dell'inchiesta sulla parentopoli di AMA: abuso d'ufficio continuato e in concorso, la pesante accusa.

**Nel frattempo, sconcertano le affermazioni del commissario Sottile circa la nuova discarica che vorrebbe realizzare a Monti dell'Ortaccio, affianco a Malagrotta.**

**“Ormai è evidente che gli uffici del commissario Sottile non sanno o non vogliono leggere. Di pareri tecnici contro la discarica di Monti dell'Ortaccio ce ne sono un'infinità, è impensabile poter andare avanti se non paventando motivazioni di ordine pubblico che sarebbe però davvero grave usare -afferma Cristiana Avenali, direttrice di Legambiente Lazio-. Si va dalle falde acquifere di superficie, alla vicinanza dell'abitato, ai motivi ambientali e sanitari. Eppure la ricetta è così semplice ed è proprio la differenziata, per avviare la quale serve un progetto serio che permetterebbe anche di ovviare al problema delle 1.200 tonnellate da trattare, evitando di coltivare fantasiose e costose ipotesi di portare quei rifiuti all'estero.”**

**I pareri tecnici evidenziano un'infinità di problematiche che vanno dall'impatto su un ambiente già devastato come evidenziano le indagini Ispra e Arpa, l'incompatibilità urbanistica, la non idoneità tecnica del sito sotto il profilo idrogeologico e la non conformità del progetto alla distanza dalla falda, l'incoerenza dei numeri con quelli della**

**programmazione del cosiddetto “Patto per Roma”**. A queste si affiancano carenze informative come la qualità della geomembrana, un deficit di caratterizzazione quali-quantitativa del rifiuto, l'insufficiente stima del quantitativo di percolato e l'incongruità sui volumi di stoccaggio, la verifica dei dimensionamenti dei canali di scolo e delle acclività dei versanti, il “bacino di ossidazione” non pertinente alla discarica, la sovrapposizione dell'invaso con un'attività estrattiva autorizzata, i problemi sui monitoraggi, le emissioni odorigene e di polveri, il mancato studio di traffico e le carenze sull'impatto acustico, oltre perplessità di tipo gestionale (modalità scarico rifiuti, modalità di copertura del rifiuto abbancato) e lacune nel Piano Finanziario e nella conseguente determinazione della Tariffa di conferimento.

*L'Ufficio stampa Legambiente Lazio*  
06.85358051 - [stampa@legambientelazio.it](mailto:stampa@legambientelazio.it)  
[www.legambientelazio.it](http://www.legambientelazio.it)